

C
O
L
L
A
N
A

D
I

P
S
I
C
O
T
E
R
A
P
I
A

E

P
S
I
C
O
A
N
A
L
I
S
I

I NUOVI ADOLESCENTI

A cura di
Mirella Baldassarre

Albert Ciccone, Andrea Cucinotta, Graziella Fava Vizziello, Emanuela Lupo, Vincenzo Manna, Massimo Petrarca, Lenio Rizzo, Goriano Rugi, Marcello Santi, Manuela Stucchi, Antonello Velleca, Gerardina Verdoliva



Alpes Italia srl – Via Romagnosi, 3 – 00196 Roma
tel. 06-39738315 – e.mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright

Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I Edizione, 2023

Mirella Baldassarre Docente Didatta di Psicoterapia Psicoanalitica, Direttore CIDP (Centro Italiano Disturbi di Personalità – www.centroclinicocidp.com), Vicedirettore I.R.E.P. (Istituto di Ricerche Europeo in Psicoterapia Psicoanalitica).

In copertina: *Marzella* di Ernst Ludwig Kirchner (1909).

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

LISTA DEGLI AUTORI

Mirella Baldassarre: Docente Didatta di Psicoterapia Psicoanalitica, Direttore CIDP (Centro Italiano Disturbi di Personalità – www.centroclinico-cidp.com), Vicedirettore I.R.E.P. (Istituto di Ricerche Europeo in Psicoterapia Psicoanalitica).

Albert Ciccone: Psicoanalista, Professore Emerito di Psicologia clinica all'Università Lumière Lyon 2 (Francia), Presidente ALPACE.

Andrea Cucinotta: Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Centro età evolutiva Crescendo, Équipe CIDP.

Graziella Fava Vizziello: già Professore Ordinario Uni Pd di psicopatologia, Direttore del master di II livello in “Genitorialità e sviluppo dei figli: interventi preventivi, riabilitativi e terapeutici”, Pastpresident di AEPEA, (Ass.Europ.Enfant.Ado), Presidente AEPEAsi (sez. it.)

Emanuela Lupo: Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Équipe CIDP.

Vincenzo Manna: Medico Psicoterapeuta, Specialista in Neurologia, Specialista in Psichiatria, Docente nel Corso di Laurea in Logopedia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Massimo Petrarca: Dirigente Psicologo presso il servizio di Età evolutiva - Neuropsichiatria infantile di Este ULSS 6 Euganea, Équipe CIDP.

Lenio Rizzo: Specialista in Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, in Pediatria e in Psichiatria. Già Primario di NPIA a Treviso e già Professore a. c. presso l'Università di Padova. Membro del DcA dell'AEPEA.

Goriano Rugi: Psichiatra, Psicoanalista didatta IIPG, Docente I.R.E.P.

Marcello Santi: Psichiatra, Psicoterapeuta, Direttore Sanitario Ospedale Villa Santa Giuliana.

Manuela Stucchi: Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Équipe CIDP.

Antonello Velleca: Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Équipe CIDP.

Gerardina Verdoliva: Psicologo, Psicoterapeuta Psicoanalitico, Giudice Onorario Tribunale per Minorenni Salerno, Équipe CIDP.

INDICE

INTRODUZIONE <i>di Mirella Baldassarre</i>	IX
1 – I NUOVI ADOLESCENTI <i>di Mirella Baldassarre</i>	1
Adolescenza e pensiero	1
Famiglia e adolescenza	9
Adolescenza, società e scuola	14
2 – COME COMPRENDERE LA TENTAZIONE SUICIDARIA NELL'ADOLESCENTE? <i>di Albert Ciccone</i>	17
L'umiliazione e la ricerca	17
Problematiche infantili, arcaiche e bambino	19
A che età si manifesta il suicidio?	20
Il suicidio come prova di vita	21
Capovolgimento della violenza contro l'oggetto?	21
L'idealizzazione della morte	22
Il transgenerazionale	22
La scena del suicidio o dell'ideazione suicidaria	25
3 – LA NUOVA ADOLESCENZA E LE FERITE DEL SÉ.	
AUTOLESIONISMO, TRASFORMAZIONI E DEFORMAZIONI DEL CORPO <i>di Goriano Rugi</i>	27
La nuova adolescenza. Cambiamenti e paradossi	27
Il problema diagnostico	30
La confusione come "core" della condizione adolescenziale	32
Considerazioni (sparse) sul Sé	34
Tracce, memorie incarnate e ferite del Sé	36
Allucinosi	40
Conclusioni	45
4 – CORRELATI NEUROBIOLOGICI DELL'ADOLESCENZA <i>di Vincenzo Manna</i>	51
Introduzione	51
Il comportamento adolescenziale	52
Il neurosviluppo in adolescenza	56
Strutture funzionali cerebrali ed adolescenza	57
Ipotesi neuro-comportamentali	60
Conclusioni	63
5 – ADOLESCENZA E DOLORE <i>di Manuela Stucchi</i>	67
Introduzione	67
Le origini della sofferenza psichica	69
Incontro adolescenza e famiglia	71
Le esperienze di dolore in adolescenza	72
Lo sguardo condiviso	75
Conclusioni	76

6 – IL LAVORO CLINICO CON I GENITORI DEGLI ADOLESCENTI <i>di Lenio Rizzo</i>	79
Premessa	79
Quale luogo e quale setting per figli e genitori?	80
Una questione ancora molto attuale	81
Con quale realtà la clinica ci confronta attualmente?	84
La mia esperienza della “fiera dei paradossi”	88
Una vignetta clinica	94
7 – ADOLESCENZA, TERAPIA ISTITUZIONALE E NUOVE PATOLOGIE <i>di Marcello Santi</i>	97
Crisi adolescenziale e disagio psichico	97
Adolescenza e cultura	98
Affetti e compiti evolutivi	99
Dare un significato ai sintomi	102
Il dispositivo di cura dell’Ospedale Santa Giuliana	103
8 – CURE PER GLI ADOLESCENTI GRAVI: QUALI? COME? <i>di Graziella Fava Vizziello</i>	107
9 – IL LAVORO CON GLI ADOLESCENTI NELLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE <i>di Antonello Velleca</i>	119
Introduzione	119
Psicoterapia istituzionale e “funzionamento familiare”: ruoli e funzioni	120
La clinica dell’adolescente di oggi: la pandemia come elemento organizzatore, il dolore attraverso l’agito sul corpo	123
L’entrata psichica in comunità: il progetto terapeutico e la cura	125
L’importanza del lavoro con l’équipe e gli operatori	127
Conclusioni	128
10 – CAMMINARE STANCA <i>di Emanuela Lupo</i>	131
Invio	131
Primo colloquio	131
Secondo colloquio	134
Colloqui successivi	135
11 – GLI AMICI DI MARCO: I POKEMON <i>di Andrea Cucinotta</i>	141
Introduzione	141
Primo colloquio	142
Un adolescente di 20 anni	143
Il padre	144
Marco	145
La perdita	146
Oggi	146
Alcune riflessioni	147
12 – ADOLESCENZA E PSICOANALISI <i>di Massimo Petrarca</i>	151
Anna Freud e l’adolescenza	155
Peter Blos (1962)	157
I “nuovi” adolescenti	158
13 – CORPO E DOLORE <i>di Gerardina Verdoliva</i>	163
Introduzione	163

Indice generale

“Glaciazione emotiva”	163
Primo colloquio	164
Riflessioni	165
Secondo colloquio	167
Terzo colloquio	168
Quarto colloquio	168
Riflessioni: Maria Antonia e famiglia	169
14 – DEPRESSIONE E ADOLESCENZA <i>di Mirella Baldassarre</i>	175
Introduzione	175
Adolescenza e cambiamento	176
Adolescenza e depressione	178
Crisi patologica	179
Conclusioni	184
CONCLUSIONI <i>di Mirella Baldassarre</i>	185

INTRODUZIONE

di Mirella Baldassarre

Fin dal suo costituirsi il CIDP (Centro Italiano Disturbi di Personalità), ha avuto come obiettivo il perseguire la tutela della salute mentale, dando sostegno psicologico a famiglie, coppie e figli, bambini, adolescenti e adulti nel raggiungere il benessere psichico. L'impegno è volto all'acquisizione di strumenti psichici in grado di tutelare se stessi e l'altro. I soggetti in età evolutiva risentono maggiormente delle conflittualità familiari basate su comunicazioni distorte, a causa delle difficoltà incontrate dalla coppia dei genitori nello svolgere ruolo e funzione genitoriale, in quanto tutelare i propri figli richiede alla coppia un impegno non certo facile. È fondamentale filtrare le proprie conflittualità, abbassando i livelli di angoscia che inevitabilmente si riversano sui figli. Una molteplicità di fattori che si ripercuotono sull'evoluzione psicologica dei figli, sullo sviluppo delle loro personalità in grado di affrontare il futuro come persone consapevoli, protagoniste della loro vita. L'esistenza comporta per tutti vivere esperienze complesse che ci sottopongono a cambiamenti di differente intensità, che coinvolgono e spesso sconvolgono la nostra esistenza di persone, implicando quella di genitore nello svolgimento del ruolo e della funzione genitoriale. Le risorse per poter affrontare tali esperienze risiedono all'interno di ciascuno, fanno parte del proprio bagaglio mentale che scaturisce dalle reazioni affettive sperimentate in famiglia, da cui nascono i legami che nel percorso evolutivo possono rivelarsi fonte di crescita o di patologia. Senza trascurare il fatto che ogni famiglia trasmette un'eredità psichica, costituita dalle esperienze affettive che partono dalle passate generazioni e che si riversano nella famiglia odierna, quella che i terapeuti incontrano alla consultazione, attraverso le personalità dei genitori.

Le famiglie ci presentano figli, bambini, adolescenti, giovani portatori di sofferenza, in realtà espressione del disfunzionamento familiare.

La grave pandemia e la guerra alle porte dell'Europa hanno alzato il sipario su diverse tematiche che concorrono a creare il disagio psichico di questi ultimi anni in cui lo stato di insicurezza si è acuito. Hanno avvalorato il pericolo per la propria salute fisica, un malessere profondo dovuto all'angoscia espressa all'esterno con manifestazioni differenti, naturalmente a causa dell'equilibrio personale. La chiusura delle scuole e lo smart working hanno inciso sul versante psicologico scoprendo le difficoltà individuali e di coppia mettendo a nudo le relazioni familiari che sono "scopiate" rivelando tutte le loro distorsioni. Si accorciano le distanze tra le

persone a causa dell'impossibilità di uscire per il lavoro, la scuola o le varie incombenze quotidiane, e il restare chiusi in spazi fisici ristretti, troppo esigui, ha aumentato le difficoltà di comunicazione già esistenti o portato alla luce altre nascoste, rendendo la vicinanza con l'altro insostenibile. Sofferenza, dolore scaricato sul corpo, come osserva Goriano Rugi, hanno contribuito a un disorientamento riguardo allo svolgimento dei ruoli genitoriali, che Lenio Rizzo evidenzia ampiamente, smarrimento che accresce il disagio all'interno dei gruppi familiari.

Gli adolescenti si trovano a sperimentare anche la crescita fisica, le tempeste ormonali, come evidenzia Vincenzo Manna, che influenzano il comportamento. Le famiglie si sono ritrovate a vivere interazioni, relazioni distorte, faticose, che hanno dato luogo a forme depressive di differente intensità, all'esplosione di conflitti nascosti, come Albert Ciccone mette in luce nei tentativi di suicidio che l'adolescente può mettere in atto.

Le riflessioni contenute in queste pagine mettono in evidenza l'impegno da parte dei clinici a discutere sull'adolescenza quale tappa evolutiva, affrontando le problematiche che figli e famiglia portano alla consultazione psicologica.

Da sempre l'adolescenza è stata considerata un'età di cambiamenti a causa delle vistose trasformazioni che la tempesta ormonale produce sia nel fisico sia nella mente del soggetto. La personalità si avvia verso un assettamento definitivo del suo funzionamento psichico, raggiunto attraverso la crescita fisica e mentale, che ciascuno degli autori affronta dal proprio punto di vista derivato dall'esperienza clinica. La conoscenza del livello di mentalizzazione a cui il soggetto è pervenuto decreta le sue capacità di pensare, di essere cosciente dei propri sentimenti e comportamenti, di sopportare il peso di emozioni a volte esplodenti e contraddittorie, di scelte e di responsabilità. Fattori biologici, psicologici e sociali sono direttamente coinvolti nel cambiamento da bambino a uomo, a donna, che comporta un rimaneggiamento intrapsichico per poter poi ristrutturare il materiale infantile che costituisce la base mentale dell'individuo. Il lavoro psichico dell'adolescenza è un'opera gigantesca che decreta l'individuo adulto, affermando l'indipendenza dall'ambiente, o relegandolo a una dipendenza che lo condanna all'insoddisfazione, alla sofferenza, al non essere protagonista della propria vita.

È necessario raggiungere un equilibrio delle parti per arrivare alla globalità mente corpo che sancisce l'essere individuo autonomo. L'autonomia comporta per il soggetto sopportare, in questa tappa evolutiva, il travaglio che richiede lo svincolo dai legami infantili per arrivare a gestire le proprie pulsioni, regolare i propri comportamenti, solo quando è in grado di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri. Compito a cui sono

sottoposti i processi interni, che rivelano, attraverso le relazioni che il soggetto struttura, la stretta rispondenza tra atto e pensiero, cioè tra i comportamenti e l'attività del pensare che dovrebbe presiederli, senza tralasciare il contesto ambientale.

Il terapeuta si trova confrontato a interventi delicati. Il soggetto e la sua famiglia, sia nell'intervento istituzionale, come afferma Marcello Santi, che in certe situazioni, come l'uso di sostanze o le pendenze legali, data la gravità in cui l'adolescente versa, necessita dell'intervento dello psichiatra o il ricovero nelle situazioni più gravi. Molte famiglie vivono situazioni di grande crisi, gli scontri emotivi sono molto elevati ed è opportuno allontanare il figlio dal nucleo familiare, e ricoverarlo in una comunità come afferma Antonello Velleca. Questi adolescenti presentano gravi condotte di sbandamento e si ricorre dapprima al trattamento individuale e poi si preparano i colloqui con la famiglia.

I comportamenti socioculturali di questa nostra epoca corrono a velocità supersonica e le differenze con il passato sono notevoli come rileva Graziella Fava Vizziello, con un carico notevole di sofferenza. I bambini e i preadolescenti risentono degli stravolgimenti emotivi che li coinvolgono nella famiglia. Purtroppo il risultato si evidenzia nell'apprendimento scolastico, nelle relazioni sociali come mostrano i casi clinici trattati.

Quello che il trattamento terapeutico mette in luce è che nessun adolescente può essere estrapolato dal contesto in cui vive, famiglia e scuola.

